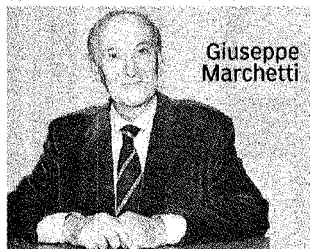


VERSI E ALTRE RICERCHE DI PATRIZIA VICINELLI: UN LIBRO PER RICORDARLA

Letti per voi



Giuseppe Marchetti

La casa editrice fiorentina Le Lettere dopo averci dato le poesie di Vittorio Reta e Corrado Costa, prosegue il cammino di restituzione dei poeti della «generazione perduta» (ogni secolo ha la propria, e son sempre nomi di valore!) con il bel volume «Non sempre ricordano» di Patrizia Vicinelli (1943-1991), curato da Cecilia Bello Minciocchi, con un saggio di Niva Lorenzini e con una antologia multimediale a cura di Daniela Rossi che da anni laboriosamente s'impegna in quest'opera di restituzione meritoria e letterariamente necessaria. «Non sempre ricordano» è un'opera di battaglia, di poesia e di vita: tre correnti che molto difficilmente vanno d'accordo. Nel loro non rispettarsi producono enormi conflitti, suggestioni dolorose, illu-

ni, e drammi che la poesia della Vicinelli dichiara, riassume e dimostra con disarmata armonia. Tutti i termini intimi e palesi di tale silenziosa battaglia stanno in questo volume dentro il quale i nomi, le parole, le metafore, gli accenti, le suggestioni e le contraddizioni del «corpo della poesia» si muovono scompensandosi. Del resto, come scrive Niva Lorenzini «sono poche e scarse le opere compiute di Patrizia, sempre in difficoltà a farsi accettare dall'editoria che conta: ne rendevano difficile il rapporto non solo l'anomalia di contenuti duri, irriverenti, ribelli a censure tematiche e formali, ma soprattutto le difficoltà intrinseche a uno scrivere verbovisivo collagistico come quello della prime prove editte da Tau/ma». Tutto questo lavoro, che non trovò quasi mai la meta desiderata e la

propria foce naturale, rispunta ora dal volume che ci stupisce per la complessa articolazione sentimentale, letteraria, psicologica e descrittiva dei fenomeni che tratta: fenomeni di vita tout court, ma anche di credibilità espressiva e figurativa che sono i termini dentro i quali è in gran parte naufragata la «generazione perduta», Patrizia Vicinelli è quindi molto di più di un nome riaffiorato soltanto per la buona volontà di sommozzatori esperti. E' un nome che s'accompagna a quelli di Reta, Costa, Spatola, Niccolai, Rosselli, Villa, Grifi e Castagnoli che riaprono e tengono ben aperto il discorso sulla nostra poesia degli anni '70 condannata e autocondannata al silenzio per aver troppo creduto in se stessa. ♦

✱ **Non sempre ricordano**

Le lettere, pag. 375, € 38,00

